

Repubblica Italiana



COMUNE DI CASTELPIZZUTO

Provincia di Isernia

DELIBERAZIONE di GIUNTA MUNICIPALE

COPIA

n. 7 del 12-01-2015

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALLA L.R.N.17/99 C.3 ART.2 - DETERMINAZIONI

L'anno *duemilaquindici* il giorno *dodici* del mese di *Gennaio* con inizio alle ore 14:00 nella sala adunanze del Comune, convocata, la Giunta Municipale si è riunita nelle persone seguenti:

| n. | Cognome e Nome | Carica | Partecipazione |
|----|-----------------------------|-----------|----------------|
| 1 | DI SANTO FORTUNATO ASCENZIO | SINDACO | Presente |
| 2 | ORSI MARINO | ASSESSORE | Presente |

PRESENTI: 2 - ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. QUARANTA GABRIELLA

Costatato il numero legale degli intervenuti il Presidente Dr. DI SANTO FORTUNATO ASCENZIO dichiara aperta la seduta invitando a deliberare in relazione all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Bagnoli del Trigno intende promuovere lo sviluppo di tipo agricolo dei propri territori, per cui si ritiene opportuno coordinare tutte le attività necessarie all'attuazione delle opere, degli interventi e dei programmi che, a tal fine richiedono, l'azione integrata e coordinata di più Enti;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 34 del D. Lgs. N.267/2000;

VISTA la Legge Regionale – Regione Molise 11 giugno 1999, n.17, che disciplina il procedimento per la redazione degli accordi di programma;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma costituisce lo strumento con il quale creare un modello di sviluppo di tipo agricolo collegato alle programmazioni regionali ed a quelle nazionale ed europee e che esso costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso;

DATO ATTO che:

-- con nota n.2780 del 4.11.2014 il Sindaco di Bagnoli sul Trigno ha invitato per il giorno 8/11/2014 i sindaci dei seguenti comuni: Belmonte del Sannio, Castelpetroso, Castelpizzuto, Castel San Vincenzo, Chiauci, Civitanova del Sannio, Colli al Volturno, Filignano, Fornelli, Longano, Macchia di Isernia, Montaquila, Monteroduni, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Roccamandolfi, Sant'Agapito, Venafro, per la presentazione della proposta di accordo di programma;

---nella predetta riunione è emerso un positivo riscontro, da parte delle amministrazioni presenti, alla proposta avanzata dal Comune di Bagnoli del Trigno;

RILEVATO che la Regione Molise ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) come da deliberazione di Giunta Regionale n. 325 del 18.07.2014

ATTESO che:

1. ricorrono le condizioni previste all'art. 1 della Legge Regionale 11 giugno 1999, n. 17;
2. l'art. 2 della predetta legge regionale prevede che , in via preliminare, la proposta di accordo di programma da sottoporre al parere degli Enti interessati deve contenere quanto segue:
 - a) le opere, i programmi, gli interventi, l'ambito territoriale e gli obiettivi generali da conseguire;

- b) le Amministrazioni pubbliche, gli Enti, le aziende pubbliche, le società a prevalente partecipazione pubblica e le associazioni dei quali sia prevista la azione integrata;
- c) il termine entro il quale deve essere definito l'accordo di programma e la sua pratica attuazione;

DATO ATTO che

--nell'ambito della riunione preliminare si è manifestata la volontà di agire con celerità;

--in fase istruttoria occorre redigere uno studio di fattibilità che raccolga in prima battuta le opere e gli obiettivi dei vari enti partecipanti per poi successivamente passare alle varie fasi progettuali e alla determinazione dei finanziamenti;

- per la redazione della relazione descrittiva e del piano di fattibilità composto dagli studi di fattibilità delle opere pubbliche o di interesse pubblico individuate da ciascun ente partecipante, occorre stanziare la somma di € 1.000,00 per ciascun Ente Partecipante;

--è necessario delegare il Comune capofila, già in questa fase, una volta ottenuta l'adesione da parte della Regione Molise e degli Enti partecipanti, di provvedere all'individuazione di un gruppo di professionisti che rediga la relazione descrittiva e gli studi di fattibilità;

VISTA la proposta di accordo di programma, predisposto dagli Uffici del Comune di Bagnoli del Trigno, di cui al testo allegato;

CONSIDERATO:

-- che occorre, ai sensi del comma 3 dell'art.2 della legge regionale n.17/1999, dare inizio alla procedura per la definizione dell'accordo di programma di che trattasi convocando una apposita conferenza dei servizi per verificare la possibilità di insediare l'apposito comitato previsto dalla normativa vigente;

-- che occorre dare adeguata pubblicità alla proposta di accordo di programma, in modo da consentire a qualsiasi soggetto portatore di interessi pubblici o privati di presentare eventuali osservazioni e proposte;

-- che occorre individuare in via preliminare i componenti del "Comitato per l'accordo di programma", al fine di convocare in tempi rapidi la preliminare conferenza dei servizi per l'insediamento dello stesso Comitato;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato rilasciato, da parte del competente Responsabile del Servizio, il parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con votazione favorevole ed unanime espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate;

- 1) di proporre l'indizione di accordo di programma tra il Comune di Bagnoli del Trigno e la Regione Molise, il Comune di Belmonte del Sannio, il Comune di Castelpetroso, il Comune di Castelpizzuto, il Comune di Castel San Vincenzo, il Comune di Chiauci, il Comune di Civitanova del Sannio, il Comune di Colli al Volturno, il Comune di Filignano, il Comune di Fornelli, il Comune Longano, il Comune di Macchia d'Isernia, il Comune di Montaquila, il Comune di Monteroduni, il Comune di Pietrabbondante, il Comune di Roccamandolfi, il Comune di Sant'Agapito, il Comune di Venafro, unitamente all'Università degli Studi del Molise, all'Associazione FAGRI, all'Associazione Città dell'Olio, all'Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olio di Venafro;
- 2) di approvare pertanto l'allegata proposta di accordo di programma, per quanto di propria competenza, redatto dal Comune di Bagnoli del Trigno, da sottoporre alla valutazione di una apposita conferenza dei servizi da convocare da parte del Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- 3) di individuare il proprio componente del Comitato per l'accordo di programma di cui all'art.3 della legge regionale n.17/1999 nel Sindaco pro- tempore;
- 4) di dare adeguata pubblicità alla proposta di accordo di programma mediante la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e sul sito ufficiale del Comune;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione in forma integrale.
- 6) di subordinare, all'avvenuta approvazione da parte della Regione, che assumerà il coordinamento, e degli Enti partecipanti della predetta proposta di Accordo di Programma, lo stanziamento nel Bilancio di Previsione di una somma pari ad €. 100,00, quale rimborso spese, per la stesura di una relazione

descrittiva e di un piano di fattibilità composto dagli studi di fattibilità delle opere pubbliche o di interesse pubblico individuate dal Comune di Castelpizzuto, propedeutico all'Accordo di Programma.

Con separata votazione unanime palese, dichiarare l'atto urgente e immediatamente eseguibile.

Parere di regolarità contabile:

Si attesta la regolarità contabile, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DELL'UFFICIO FINANZIARIO
F.TO DOTT.SSA QUARANTA GABRIELLA

Parere di regolarità tecnica:

Si attesta la regolarità tecnica, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DEL SERVIZIO PROPONENTE
F.TO DOTT.SSA QUARANTA GABRIELLA

**PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA CREAZIONE DI UN
MODELLO DI SVILUPPO DI TIPO AGRICOLO COLLEGATO ALLE
PROGRAMMAZIONI REGIONALI / NAZIONALI / EUROPEE**

Il presente accordo di programma, redatto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n.17/1999 e s.m.i., si riferisce alla necessità di operare una azione integrata e coordinata tra gli Enti pubblici competenti, le Associazioni per la creazione di un modello di sviluppo di tipo agricolo collegato alle programmazioni regionali ed a quelle nazionali ed europee (- PAC - PON - PSR - ecc.).

Gli Enti pubblici e le Associazioni direttamente interessati alla stipula del presente accordo di programma per lo svolgimento di una azione sinergica sul territorio sono i seguenti:

- a) Regione Molise
- b) Comune di Bagnoli del Trigno - capofila
- c) Comune di Belmonte del Sannio
- d) Comune di Castelpetroso
- e) Comune di Castelpizzuto
- f) Comune di Castel San Vincenzo
- g) Comune di Chiauci
- h) Comune di Civitanova del Sannio
- i) Comune di Colli al Volturno
- j) Comune di Filignano
- k) Comune di Fornelli
- l) Comune di Longano
- m) Comune di Macchia d'Isernia
- n) Comune di Montaquila
- o) Comune di Monteroduni
- p) Comune di Pietrabbondante
- q) Comune di Poggio Sannita
- r) Comune di Roccamandolfi
- s) Comune di Sant'Agapito
- t) Comune di Venafro

unitamente a:

- 1) Università degli Studi del Molise
- 2) Associazione FAGRI
- 3) Associazione Città dell'Olio
- 4) Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olio di Venafro.

L'ambito territoriale cui si riferisce il presente accordo si colloca interamente nel territorio della Provincia di Isernia.

La Regione Molise ha dei punti di forza rispetto alle altre regioni; infatti ha fatto registrare un aumento della produzione agricola media negli ultimi 5 anni, con un tasso dello 0,5% annuo pari a quello delle regioni del nord (così come riportato nel PSR). La struttura agricola molisana sta recuperando il gap rappresentato da una frammentazione e polverizzazione elevata; infatti negli ultimi 10 anni la tendenza è stata quella dell'aumento delle dimensioni aziendali e della diversificazione degli ordinamenti colturali.

La situazione attuale del Molise, pertanto, può essere riassunta in: - agricoltura motore dell'economia rurale, - aziende più grandi e diversificate, - agricoltura attrattiva per i giovani grazie allo sviluppo di nuovi modelli di impresa, - agricoltura che favorisce la riproduzione delle risorse e della biodiversità, - importante patrimonio forestale, - rete idrografica potenziata da invasi artificiali con grandi potenzialità irrigue, - un'agricoltura proiettata verso la ricerca e l'innovazione e le nuove tecnologie, - residenzialità diffusa grazie alla rete dei borghi.

Le criticità, peraltro riscontrabili sono: - presenza di alcuni sistemi agricoli fragili e scarsamente sostenibili, - scarsa presenza di associazionismo produttivo e commerciale, - mancanza di coordinamento per la ricerca e le innovazioni, - presenza di un numero elevato di anziani, - scarsa valorizzazione dell'identità e qualità del territorio, - elevata vulnerabilità ai cambiamenti climatici, - scarsa propensione all'export.

L'esperienza positiva del Comune di Bagnoli del Trigno dove vengono portate avanti con successo la produzione di piante officinali, rappresenta un'alternativa valida per il settore dell'agricoltura ed offre importanti prospettive di sviluppo ed un'alternativa valida. La filiera a chilometro zero di piante officinali, utilizzate per lo più a scopo farmaceutico o cosmesi, apre la strada a nuovi orizzonti.

C'è, quindi, la necessità di dare un'alternativa valida e remunerativa agli agricoltori molisani che sono ancora ancorati alla coltura monotematica e, quindi, trovare un valido strumento per recuperare tutti quei terreni che sono rimasti da anni incolti ed abbandonati.

Il 70% delle piante aromatiche ed officinali consumate in Italia è prodotto all'estero e poi importato. Nonostante le condizioni pedoclimatiche del nostro paese siano molto favorevoli, in pochi hanno riconosciuto nella coltivazione un potenziale business.

Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olio di Venafro è la prima area protetta dedicata all'olio, unica nel suo genere nel Mediterraneo. La sua istituzione intende promuovere e conservare l'ovicoltura tradizionale che a Venafro risale al periodo romano ("il più pregiato nel mondo antico").

L'Associazione Nazionale Città dell'Olio coinvolge 18 regioni e 350 comuni tra cui 34 comuni della regione Molise. promuove l'olio extravergine di oliva ed i territori di produzione, riconoscendone il fondamentale ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale. Gli scopi dell'Associazione sono: - divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di qualità, - tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo, - diffondere la storia dell'ovicoltura, - garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, - organizzare momenti di incontro e studio sui processi di ricerca e di sperimentazione in campo olivinicolo.

Il modello di sviluppo di tipo agricolo sarà collegato alle programmazioni regionali, nazionali ed europee. I programmi riportati di seguito sono stati il filo conduttore e la base per impostare l'Accordo di Programma, tenendo conto delle prerogative territoriali e le realtà riscontrabili nei comuni interessati che, con l'aiuto delle associazioni e degli Enti, potranno sviluppare al meglio le risorse agricole insite ed esistenti sul territorio.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) sulla politica di coesione 2014 - 2020 (IT,EN,FR) introduce importanti cambiamenti, quali un coordinamento rafforzato della programmazione dei quattro fondi comunitari collegati al Quadro Strategico Comune 2014-2020 in un unico documento strategico, ed una stretta coerenza rispetto ai traguardi della strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile dell'UE.

L'accordo di partenariato definisce, a livello di ciascun stato membro, i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi tematici della programmazione, i risultati attesi e le azioni da realizzare tramite l'impiego dei fondi strutturali.

Le sette innovazioni di metodo sono riassumibili in: - risultati attesi, esplicitati in termini misurabili grazie ad indicatori quantitativi dell'impatto prodotto sulla vita dei cittadini dagli interventi pubblici; - azioni, da indicare in termini puntuali ed operativi; - tempi vincolanti ed esplicitamente associati ai soggetti responsabili da cui dipendono le scadenze; - partenariato mobilitato, da coinvolgere

tempestivamente nei processi che portano alle decisioni sulle politiche sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione; - trasparenza, da esercitare attraverso il dialogo sui territori e secondo il metodo OpenCoesione; - valutazione degli effetti prodotti dagli interventi di sviluppo cofinanziati e del metodo in cui tale effetto ha luogo; - rafforzamento del presidio nazionale sull'attuazione, attraverso il monitoraggio sistematico dei programmi cofinanziati e le verifiche sul campo per accertare lo stato degli interventi e l'assistenza.

"Campo Libero", varato dal Ministro Martina, è un piano strategico per definire azioni concrete che sostengano il settore dal lato delle semplificazioni, della competitività e della sicurezza alimentare. Le azioni sono 18 e si sviluppano in tre grandi aree.

La prima, giovani e lavoro. La seconda, competitività. La terza, semplificazioni e spending review.

Il disegno di legge prevede le misure relative a: - giovani, - lavoro, - semplificazioni, - innovazione di impresa, - sicurezza.

La Politica Agricola Comune (PAC) è una delle politiche comunitarie di maggiore importanza, impegnando il 34 % del bilancio dell'Unione Europea. E' prevista dal Trattato istituito dalle Comunità e prevede, fin dall'inizio, di raggiungere due obiettivi: - soddisfare gli agricoltori grazie al prezzo di intervento, - orientare le imprese agricole verso una maggiore capacità produttiva (limitando i fattori della produzione, aumentando lo sviluppo tecnologico ed utilizzando migliori tecniche agronomiche). A tal fine fu istituito il FEOGA (Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola).

La nuova Pac 2014 - 2020 è stata siglata il 26 giugno 2014 dai rappresentanti di Consiglio e Parlamento europeo, con la collaborazione e sulla base delle proposte fatte dalla Commissione europea.

Nelle intenzioni, la Pac del futuro dovrà essere più attenta alle esigenze dei produttori ma anche dell'ambiente, con un occhio alla produttività e quindi alla sicurezza alimentare.

Le tre regole per promuovere un uso maggiormente ecocompatibile delle risorse naturali sono state identificate in : - mantenimento di pascoli permanenti, - diversificazione delle colture, - installazione di aree ecologiche.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020 e gli altri fondi europei concorrono a rilanciare l'economia dell'UE secondo quanto previsto dalla Strategia Europa 2020: una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Dall'analisi di contesto è emerso un quadro dei fabbisogni prioritari per la regione Molise che può essere raggruppata nelle seguenti macroaree:

1. sviluppo di competenze e conoscenze per la crescita imprenditoriale, professionale e per l'innovazione (- favorire la creazione, la ripresa e lo sviluppo delle aziende agricole, - favorire lo sviluppo di innovazione nelle aziende e la loro diffusione sul territorio, - sviluppare un sistema di servizi per l'innovazione e l'assistenza alle aziende agricole, - favorire la creazione, la ripresa e lo sviluppo di micro e piccole imprese nelle aree rurali, - favorire un sistema di scambio di conoscenza tra gli agricoltori ed un sistema di formazione continua);

2. una gestione efficiente delle risorse naturali (- favorire metodi di produzione e di allevamento a basso impatto ambientale, - promuovere una gestione durevole degli ecosistemi forestali, - sviluppare un sistema di monitoraggio dell'uso delle risorse naturali, dell'energia e di mantenimento collettivo e partecipato da parte degli agricoltori, - promuovere i sistemi di produzione ed allevamento biologici, - promuovere una gestione della biodiversità attraverso le pratiche agricole);

3. costruzione di un contesto favorevole allo sviluppo del territorio: investimenti per la modernizzazione, infrastrutture ed organizzazione (- investimenti per la modernizzazione del settore agricolo ed agroalimentare, - incoraggiare dinamiche collettive tra le aziende agricole e nel territorio, - sviluppare filiere corte e favorire la diversificazione aziendale, - produzione di energia rinnovabile dalle e per le attività agricole e forestali verso una maggiore autonomia energetica del sistema agricolo forestale ed alimentare, - migliorare le infrastrutture e la gestione della distribuzione della risorsa idrica, - rafforzare gli strumenti di governance e di innovazione del territorio, - promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie, dell'informazione nelle imprese, nelle famiglie e nelle istituzioni per migliorare la qualità della vita e contrastare l'esclusione sociale nelle aree rurali);

4. una macchina amministrativa più efficace, efficiente e di supporto alle iniziative imprenditoriali.

La strategia del nuovo programma di sviluppo rurale della regione Molise è orientata ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva come definita nella strategia europea 2020.

L'azione programmatica regionale si basa su cinque obiettivi: 1) qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema agrimarketing e del territorio; 2) modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l'autonomia delle filiere molisane; 3) promuovere e rafforzare pratiche agronomiche ed ambientali, la biodiversità dei suoli e degli habitat ed una gestione collettiva del territorio; 4) migliorare la vivibilità e l'accesso ai servizi nelle aree rurali rivitalizzando le economie locali e dei borghi; 5) rafforzare l'innovazione, la formazione e la divulgazione.

Gli **obiettivi** da raggiungere sul territorio prima delimitato con la attuazione del presente accordo di programma possono essere riassunti nel modo seguente:

1. valorizzazione degli aspetti agricoli, turistici, sociali e culturali;
2. recupero e sviluppo delle aree interne;
3. risanamento ambientale delle aree degradate e/o non utilizzate;
4. ritorno socio economico per fronteggiare lo spopolamento delle aree interne;
5. incentivazione dell'iniziativa privata;
6. inserimento dell'area nell'ambito di circuiti agricoli e turistici qualificati;
7. valorizzazione dei prodotti tipici locali;
8. sviluppo delle attività artigianali locali;
9. attivazione del piccolo commercio;
10. realizzazione di azioni di marketing agricolo territoriale;
11. messa in rete all'interno di un unico sistema - prodotto con valenze agricole e turistiche;
12. promozione di iniziative di recupero ed ipotesi di riutilizzo di edifici corredate da analisi gestionali;
13. valorizzazione dell'intero sistema attraverso progetti di formazione del personale, allestimento di percorsi, movimenti di animazione.

Le **attività**, in generale, previste per la realizzazione dell'Accordo sono:

1. studio dei territori per identificare tutti gli asset da valorizzare in modo comune e coordinato;
- attraverso l'individuazione degli ambiti territoriali operativi (vd. planimetria e scheda allegata)
2. elaborazione di un piano sinergico di conoscenza, valorizzazione ed effettiva fruibilità delle aree agricole a vocazione;
- attraverso uno studio scientifico preliminare volto alla definizione delle caratteristiche tipologiche dei vari ambiti (vd. scheda allegata)
3. stesura di un piano allargato di itinerari agricoli, connessi a percorsi tematici naturalistici / agricoli, secondo le specificità del territorio, coinvolgendo gli enti locali, le università, le associazioni, i tecnici del settore, ecc.;
4. creazione delle professionalità nel settore;

- mediante specifici corsi di aggiornamento e trasformazione nei settori della produzione e coltivazione agricola, trasformazione e promozione dei prodotti favorendo, inoltre, forme di associazionismo produttivo e commerciale

5. definizione di una metodologia comune in grado di permettere agli Enti ed alle comunità locali di:
 - 5.1. individuare gli interventi ambientali ed urbanistici necessari per il recupero e la valorizzazione delle aree a forte potenzialità agricola;
 - potenziamento delle infrastrutture rurali e delle opere per la salvaguardia delle aree boscate e degli ecosistemi forestali e promozione della biodiversità attraverso le pratiche agricole
 - 5.2. valorizzazione delle risorse ambientali esistenti sul territorio;
 - potenziamento e miglioramento delle infrastrutture idriche (invasi artificiali) ed ottimizzazione della gestione e del controllo delle reti idriche comunali,
 - realizzazione di aree ecologiche
 - 5.3. lavorare insieme per la progettazione integrata per il recupero, adeguamento, miglioramento, ristrutturazione del patrimonio agricolo e rurale;
 - potenziamento della residenzialità diffusa attraverso l'identificazione e la riqualificazione dei borghi rurali, delle residenze agricole isolate e dei centri agricoli produttivi,
 - recupero e riconversione dei capannoni dismessi localizzati nelle aree industriali e non, finalizzata alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivanti dal sistema agricolo territoriale di ambito
 - 5.4. definire piani tecnici, operativi e gestionali per il riuso dei terreni (RICONVERSIONE AGRICOLA) finalizzato alla valorizzazione dei territori, che prevedano anche l'intervento attivo dei privati nel recupero dei territori e nella gestione degli stessi;
 - verifica e definizione di tutte le attività tecnico-scientifiche utili e necessarie per il conseguimento e il riconoscimento delle certificazioni di qualità europee D.O.C. – I.G.P. – I.G.T. – S.T.G.
6. messa in rete dei territori e creazione di un unico sistema di siti e contenitori di prestigio.
 - definizione di circuiti (di ambito e non) turistico conoscitivi volti alla creazione di reti di promozione e marketing territoriale per valorizzare le aree agricole, le strutture rurali ed industriali e le attività connesse (produzione, trasformazione, vendita)

I **risultati** attesi con la realizzazione delle opere previste nel presente accordo sono:

1. individuazione di nuove strategie di sviluppo sostenibile dei sistemi territoriali, in grado di salvaguardare le esigenze di tutela ambientale e di salvaguardare il patrimonio agricolo esistente;
2. rafforzamento del livello di gestione ambientale del territorio, attraverso iniziative di collegamento dirette tra l'economia agricola e la qualità dell'ambiente;
3. miglioramento delle capacità di cooperazione dei soggetti coinvolti;
4. valorizzazione di attività tipiche del territorio interessato, mediante il coinvolgimento della popolazione alle iniziative intraprese;
5. formazione di nuovi posti di lavoro con conseguente incremento del reddito e miglioramento della qualità della vita;
6. miglioramento dei prodotti mediante la metodologia standard per l'ottenimento delle certificazioni DOC, IGP, IGT, STG;
7. inserimento dei prodotti certificati nel circuito internazionale dei prodotti di qualità.

Il piano finanziario per la ripartizione degli oneri tra intervento pubblico e partecipazione privata riguarda diversi interventi inseriti nel programma, tuttavia, nella fase attuale, è possibile quantificare, in generale, l'impegno pubblico necessario per la realizzazione dell'accordo di programma.

La attivazione dei finanziamenti pubblici e privati già disponibili può determinare un effetto di volano per la attrazione di ulteriori investimenti, in quanto la dotazione strutturale diverrebbe già competitiva con la attuazione del primo lotto di interventi, la situazione ambientale è ottimale per la presenza di prerogative territoriali di forte impatto, per cui si determinano le condizioni ideali per uno sviluppo agricolo, turistico e sociale.

I Comuni interessati si impegnano ad uniformare le proprie azioni amministrative e programmatiche nella attuazione prioritaria degli interventi inseriti nel presente accordo di programma e si impegnano altresì a semplificare ed accelerare tutte le fasi istruttorie di propria competenza.

La Regione Molise si impegna eventualmente a finanziare alcune opere ed ad uniformare la propria azione amministrativa nella attuazione prioritaria degli interventi inseriti nel presente accordo di programma, sia con finanziamenti propri che con eventuali ulteriori richieste programmatiche allo Stato ed alla Comunità Europea e si impegna altresì a semplificare ed accelerare tutte le fasi istruttorie di propria competenza.

La sottoscrizione del presente accordo di programma da parte dei Comuni costituisce atto di avvio della procedura per l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti, in modo da renderli coerenti con le eventuali previsioni progettuali dello stesso accordo di programma.

Il termine entro il quale occorre attuare le indicazioni del presente accordo di programma è indicato presuntivamente in anni dieci decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dello stesso accordo sul B.U.R.M. e sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati

I benefici a lungo termine derivanti dalla attuazione del presente accordo di programma sono i seguenti:

- a) creare un modello di sviluppo agricolo;
- b) recupero delle aree interne;
- c) riqualificare il patrimonio agricolo esistente;
- d) contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne;
- e) incentivare la iniziativa privata.

I benefici a breve termine possono essere invece riassunti nel modo seguente:

1. recuperare, migliorare e valorizzare il patrimonio agricolo esistente;
2. potenziare le infrastrutture destinate allo sviluppo agricolo delle aree;

Si prende atto che il presente accordo di programma, ove non determinasse variazioni sostanziali agli strumenti urbanistici dei Comuni, non deve essere sottoposto alla approvazione dei locali Consigli Comunali.

Il presente accordo di programma, sottoscritto dai rappresentanti degli Enti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Letto, approvato e sottoscritto.

Campobasso, _____

Regione Molise

Comune di Bagnoli del Trigno - capofila

Comune di Belmonte del Sannio

Comune di Castelpetroso

Comune di Castelpizzuto

Comune di Castel San Vincenzo

Comune di Chiauci

Comune di Civitanova del Sannio

Comune di Colli al Volturno

Comune di Filignano

Comune di Fornelli

Comune di Longano

Comune di Macchia d'Isernia

Comune di Montaquila

Comune di Monteroduni

Comune di Pietrabbondante

Comune di Poggio Sannita

Comune di Roccamandolfi

Comune di Sant'Agapito

Comune di Venafro

Università degli Studi del Molise

Associazione FAGRI

Associazione Città dell'Olio

Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olio di Venafro

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO FORTUNATO ASCENZIO DI SANTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GABRIELLA QUARANTA

Si attesta che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio in data 26-01-2015 nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 2009 n. 69) per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi

Castelpizzuto, 26-01-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GABRIELLA QUARANTA

| X | - Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12-01-2015 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma4, del D.Lgs. 267/2000

Castelpizzuto, 26-01-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GABRIELLA QUARANTA

||

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Castelpizzuto, 26-01-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA QUARANTA

